

# il fedelissim



59° ANNO DI FONDAZIONE

AFFILIATO ALLA FEDERAZIONE ITALIANA SOSTENITORI SQUADRE CALCIO SEZIONI: Bicocca - Sacro Cuore - Ospedale Maggiore - Momo - Arona - Sizzano - Cerano

MARTEDÌ 24 OTTOBRE 2023 - ANNO LIX - N° 5 - OMAGGIO DEL CLUB FEDELISSIMI NOVARA CALCIO

## DOBBIAMO ESSERE PIÙ FORTI DI TUTTO E DI TUTTI!!!



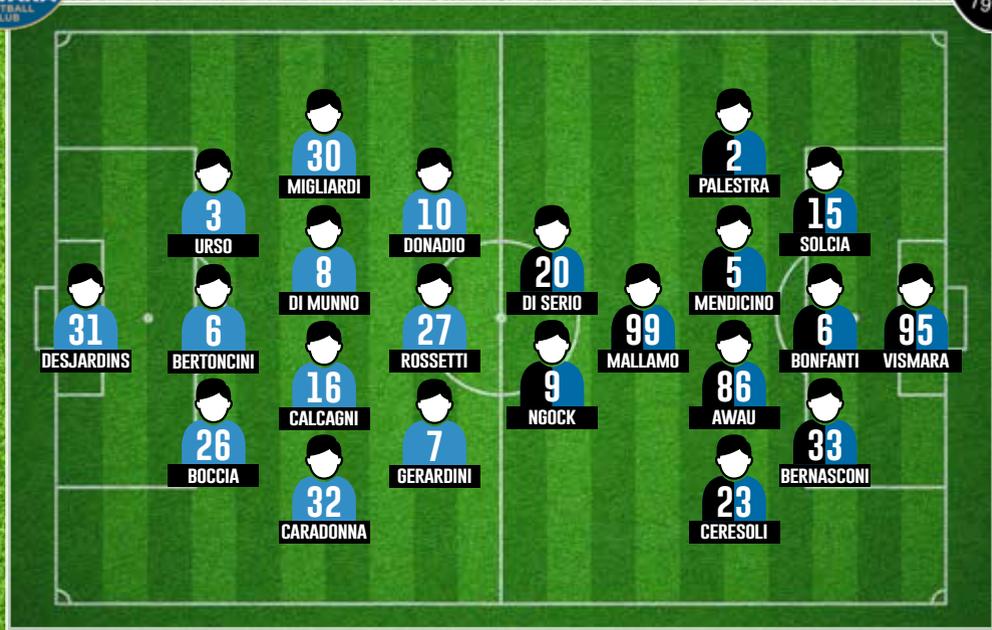
### NOVARA-ATALANTA U23

10ª GIORNATA - MARTEDÌ 24 OTTOBRE 2023 - ORE 20.30



**A DISPOSIZIONE**

12	BOSCOLO PALO
22	MENEGALDO
4	PRINELLI
5	BONACCORSI
9	SCAPPINI
11	CORTI
17	SCARINGI
21	RANIERI
23	SAVINI
24	SPERANZA
25	GERBINO
28	MARTINAZZO
33	D'ORAZIO
39	SAIDI
80	FRAGOMENI
96	VALENTI
98	BAGATTI
ALL.	GATTUSO



**A DISPOSIZIONE**

1	GELMI
77	AVOGADRI
3	DEL LUNGO
4	BERTO
8	GYABUAA
10	CAPONE
11	CISSÈ
14	GHISLANDI
19	SIDIBE
24	ROALDSOY
25	PAGANI
26	MASI
28	REGONESI
34	FALLENI
73	DE NIPOTI
80	CHIWISA
90	ROSA
ALL.	MODESTO

## LE PROSSIME PARTITE DEGLI AZZURRI

Dopo questo turno infrasettimanale con l'Atalanta Under 23 gli azzurri torneranno in campo sabato 28 ottobre per affrontare a Meda alle 18.30 il Renate.

La Lega intanto ha fissato anche il calendario delle partite fino a Natale. Novembre si aprirà con l'impegno interno con l'Albinoleffe sabato 4 alle 18.30. L'atteso derby sul campo della

Pro Vercelli si giocherà lunedì 13 novembre alle 20.45. La squadra di Gattuso tornerà a giocare di domenica il 19 novembre quando al "Piola" ci sarà di scena (alle 14) la Pergolettese. Sette giorni più tardi trasferta sul campo del Lumezzane (sempre alle 14). Dicembre si aprirà con il confronto interno con il Vicenza domenica 3 alle 14.

**IUS 40**  
STUDIO LEGALE

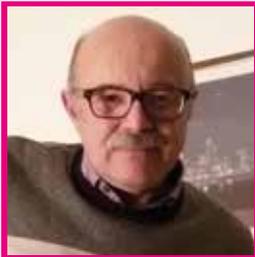
**Avv. Riccardo Lanzo**  
Studio Legale IUS 40

C.so Felice Cavallotti 40 - Novara  
Tel. 0321.1828030 - www.ius40.it

*Gorgonzola*

**IGOR**

## IGOR: PARTENZA LANCIATA CON LA AKIMOVA



di Attilio Mercalli

La nuova Igor stupisce subito gli appassionati di pallavolo visto che, contrariamente alle gesta dei cugini del calcio, pur cambiando molto sta avendo ottimi riscontri dal suo inizio di stagione. 7 vittorie su 7 è il bilancio del primo mese per la squadra affidata quest'anno a "mister secolo" Lorenzo Bernardi che ha colto 3 successi per entrare nel tabellone principale della Challenge Cup, la terza Coppa Europea, due per passare il primo turno nel derby italiano contro Casalmaggiore e due in campionato. Detto che il doppio 3 a 0 inflitto alle casalasche in Coppa ha fruttato i sedicesimi di finale dove le novaresi affronteranno a novembre le norvegesi del Randaberg, in campionato, anche se dopo poche partite e al netto del match giocato domenica scorsa a Pinerolo e al derby del Ti-

cino del prossimo 29 ottobre a Busto (diretta Skysport ore 18.30), nell'attuale classifica di A1 capitan Chirichella e compagne sono al primo posto a punteggio pieno a braccetto con quelle che sono le favorite prime allo scudetto, per budget e di conseguenza organico, cioè la solita "cannibale" Conegliano, la Milano di Egonu e Scandicci dell'ex tecnico Barbolini e della stella nascente con passaporto italiano Antropova. Ma attenzione alla squadra novarese, perché nelle sue uscite ha messo in mostra una atleta "fenomeno" che comincia a far paura a tutti. Si tratta della russa ventunenne Vita Akimova, new entry scovata dalla squadra francese del Le Cannet, devastante in attacco che, con una media di oltre 20 punti a partita e prestazioni superlative, si è guadagnata negli ultimi 4 match consecutivi il titolo di MVP incontrastato e che sicuramente andrà a battere per la leadership del ruolo con le più famose Haak di Conegliano e appunto Egonu di Milano e Antropova di Scandicci.

**il fedelissimo**

Direttore Responsabile **MASSIMO BARBERO**  
Collaboratori

**DANIELA BAGGIANI - ADRIANA GROPPETTI**

**ROBERTO CARRARA - SIMONE CERRI**

**MASSIMO CORSANO - DANIELE FARANNA**

**THOMAS GIANOTTI - FABRIZIO GIGO**

**ENEA MARCHESINI - ATTILIO MERCALLI**

**GIANNI MILANESI - PAOLO MOLINA**

**PIERGIUSEPPE RONDONOTTI - ROBERTO FABBRICA**

Foto gentilmente concesse da

**NOVARA FOOTBALL CLUB, FORZANOVARA.NET**

**ARCHIVIO BEPPE VACCARONE**

Impaginazione

**SIMONE BELLAN**

Stampa

**ITALGRAFICA - NOVARA**

Via Verbanò, 146 - Tel. 0321.471269

Aut. Trib. Novara N° 181 del 24/2/1967



Vita Akimova 4 volte MVP

## Pallavolo Femminile Serie A1 STAGIONE 2023-2024



Gorgonzola

**IGOR**

NOVARA  
**Volley**

**VI ASPETTIAMO  
AL PALAIGOR!!!**

SCOPRI DI PIÙ su  
[agilvolley.com](http://agilvolley.com)



# DA MANTOVA CON TANTA RABBIA IN CORPO...

## La sconfitta del "Martelli" brucia tantissimo per il modo in cui è maturata



di Massimo Barbero

Per ragioni di stampa scrivo con ancora addosso la delusione per la sconfitta di Mantova... Fino a 10 minuti dalla fine avevo immaginato un "editoriale" molto diverso. Sognavo di poter celebrare le qualità di una squadra ritrovata che aveva messo sotto sul proprio terreno la seconda della classe. Avevamo trovato il gol dopo averne sbagliati un paio di clamorosi. Stavamo gestendo il vantaggio con relativa tranquillità. Ed invece la sorte ci ha messo ancora una volta lo zampino sottoforma di due reti beffarde che hanno ribaltato il risultato.

Peccato, ma dobbiamo ripartire ancora più convinti. Questa sconfitta deve diventare uno stimolo per affrontare l'Atalanta Under 23 con ancora più rabbia in corpo. Rabbia sì, ma anche lucida fiducia. Non siamo i più scarsi del campionato e la partita del "Martelli" l'ha dimostrato.

Prima del parlare del presente voglio mandare un grosso abbraccio ed un grande in bocca al lupo a



Esordio con beffa finale per Jack Gattuso sulla panchina azzurra

Daniele Buzzegoli, un uomo che a Novara non sarà mai un ex, un allenatore che farà certamente carriera. Forza Buba, gli amici del Club Fedelissimi Ti salutano con immutato affetto! Ci rincroceremo presto e sarà davvero un grande piacere.

Ed ora un altrettanto caloroso bentornato a "Jack" Gattuso. Un allenatore che ha scritto pagine indelebili di storia con i colori del glorioso Novara Calcio ed una persona che non tradisce mai nel momento del bisogno. Siamo contenti abbia scelto la nostra piazza per ripartire dopo l'anno sabbatico che si era preso dopo i trionfi di Como.

Se il buongiorno si vede dal mattino ci sono tutti i presupposti per

lottare fino alla fine per la salvezza. A Mantova la squadra azzurra ha dato un'impressione di solidità e pericolosità che fa ben sperare per il proseguo del campionato. Ed ora non commettiamo l'errore di considerare la gara con l'Atalanta Under 23 una partita da vincere a tutti i costi come abbiamo fatto con l'Arzignano. Giochiamo leggeri, senza pressioni. Ad un quarto di campionato non ci sono sfide da ultima spiaggia, ma solo un cammino da proseguire di partita in partita.

Se sapremo ripetere la prestazione messa in mostra in terra virgiliana le possibilità di fare i tre punti saranno elevatissime. Questo scritto ovviamente con il rispetto di un avversario che

schiera tanti giovani di valore.

Dobbiamo pensare positivo, abituarci a considerare ogni gara un'opportunità, una tappa importante di un percorso di crescita che ci deve vedere migliorarci di partita in partita.

A Mantova non abbiamo concesso nulla alla squadra di Possanzini. Fatta eccezione per le palle inattive e la rocambolesca azione che ha portato all'autogol di Boccia. Per contro abbiamo creato almeno tre nitide opportunità su azioni manovrate.

Si può giocare con tre attaccanti. Si deve farlo perché è con queste prospettive che è stata costruita la squadra in estate dal ds Di Battista. Tridente non vuol dire per forza esporsi a rischi eccessivi. L'importante è che la squadra abbia l'umiltà di giocare compatta ed unita come ha fatto nella pur sfortunata partita di sabato scorso.

Alla Curva dico un grosso grazie per il sostegno incessante che ha dato alla squadra per tutti i 90' di ogni partita di questo campionato. Al pubblico chiedo ancora un po' di pazienza. Accogliamo i nostri azzurri con un grande applauso e non fischiamo al primo passaggio sbagliato perché questo è soltanto controproducente. Insieme ce la possiamo ancora fare a salvare questo campionato e sarà bellissimo... Forza Ragazzi!!! Forza Novara sempre!!!

# ITOF

SOSTIENE LO SPIRITO SPORTIVO  
COME VALORE DI CRESCITA,  
PUNTO D'INCONTRO E CONDIVISIONE

Via Perrone, 5/A - Novara  
Tel. 0321.620141





## RISULTATI

### 8ª GIORNATA

Albinoleffe - Virtus Verona	1-0
Alessandria - Atalanta U23	31/10
Fiorenzuola - Legnago	0-4
Giana Erminio - Pro Vercelli	2-3
<b>Novara</b> - Arzignano	0-1
Pergolettese - Trento	2-0
Pro Patria - Mantova	0-0
Pro Sesto - Padova	1-1
Triestina - Lumezzane	2-1
Vicenza - Renate	1-2

### 9ª GIORNATA

Albinoleffe - Alessandria	0-0
Arzignano - Padova	1-2
Atalanta U23 - Legnago	1-0
Lumezzane - Giana Erminio	1-3
Mantova - <b>Novara</b>	2-1
Pro Vercelli - Pergolettese	1-0
Renate - Pro Patria	1-2
Trento - Pro Sesto	3-1
Triestina - Vicenza	0-0
Virtus Verona - Fiorenzuola	1-0

## PROSSIMI TURNI

### 10ª GIORNATA

#### Martedì 24 ottobre

Alessandria - Pergolettese
Arzignano - Lumezzane
Fiorenzuola - Vicenza
Giana Erminio - Albinoleffe
Legnago - Triestina
Mantova - Pro Vercelli
<b>Novara</b> - Atalanta U23
Padova - Renate
Pro Patria - Trento
Pro Sesto - Virtus Verona

### 11ª GIORNATA

#### Sabato 28 ottobre

Albinoleffe - Arzignano	
Giana Erminio - Pro Sesto	
Lumezzane - Atalanta U23	
Pergolettese - Legnago	
Pro Vercelli - Pro Patria	
Renate - <b>Novara</b>	
Trento - Alessandria	
Triestina - Fiorenzuola	
Vicenza - Padova	29/10
Virtus Verona - Mantova	

## CLASSIFICA SERIE C GIRONE A 2023/2024



SQUADRE	TOTALE									CASA					TRASFERTA				
	PT	G	V	N	P	F	S	DR	V	N	P	F	S	V	N	P	F	S	
1 PADOVA	21	9	6	3	0	16	5	11	3	1	0	7	1	3	2	0	9	4	
2 MANTOVA	20	9	6	2	1	15	7	8	4	1	0	10	3	2	1	1	5	4	
3 TRIESTINA	17	9	5	2	2	15	7	8	3	1	1	8	3	2	1	1	7	4	
4 PRO VERCELLI	17	9	5	2	2	14	9	5	4	1	0	10	2	1	1	2	4	7	
5 VIRTUS VERONA	17	9	5	2	2	13	9	4	2	2	0	5	3	3	0	2	8	6	
6 VICENZA	15	9	4	3	2	12	5	7	3	1	1	6	2	1	2	1	6	3	
7 RENATE	15	9	4	3	2	10	8	2	1	2	1	4	4	3	1	1	6	4	
8 PERGOLETTESE	13	9	4	1	4	11	7	4	3	1	1	9	4	1	0	3	2	3	
9 LEGNAGO	13	9	4	1	4	13	10	3	2	0	2	7	6	2	1	2	6	4	
10 ARZIGNANO	13	9	4	1	4	6	10	-4	1	0	3	2	5	3	1	1	4	5	
11 TRENTO	12	9	3	3	3	9	9	0	1	3	1	4	5	2	0	2	5	4	
12 PRO PATRIA	12	9	3	3	3	9	12	-3	0	2	2	2	6	3	1	1	7	6	
13 ATALANTA U23	11	8	3	2	3	9	10	-1	3	1	1	9	6	0	1	2	0	4	
14 LUMEZZANE	10	9	3	1	5	11	13	-2	2	0	2	6	6	1	1	3	5	7	
15 GIANA ERMINIO	10	9	3	1	5	13	18	-5	0	0	4	3	11	3	1	1	10	7	
16 ALBINOLEFFE	9	9	2	3	4	8	10	-2	2	1	2	5	4	0	2	2	3	6	
17 PRO SESTO	9	9	2	3	4	9	13	-4	1	2	1	4	3	1	1	3	5	10	
18 FIORENZUOLA	6	9	2	0	7	6	19	-13	2	0	3	4	9	0	0	4	2	10	
19 NOVARA	4	9	0	4	5	4	12	-8	0	1	3	2	7	0	3	2	2	5	
20 ALESSANDRIA	2	8	0	2	6	2	12	-10	0	1	3	1	7	0	1	3	1	5	

## CLASSIFICA MARCATORI

**7 GOL:** Lescano (Triestina).

**5 GOL:** Casarotto (V. Verona), Bortolussi (Padova).

**4 GOL:** Piccinini (Pergolettese), Fumagalli (Giana E.), Rocco (Legnago), Ferrari (Vicenza).

**3 GOL:** Caia (Pergolettese), Galuppini (Mantova), Svidercoschi (Legnago), Maggio (Pro Vercelli), Nepi (Pro Vercelli), Stanzani (Pro Patria), Fall (Giana E.), Ngock (Atalanta U23), Castelli (Pro Patria), Attys (Trento), Petrovic (Trento), Mustacchio (Pro Vercelli).

**1 GOL:** Bertoncini, D'Orazio, Rossetti, Scappini.



## PREMIO "IL FEDELISSIMO" 2023-2024

### 8ª - NOVARA-ARZIGNANO

Votazione sospesa a causa della prestazione altamente insufficiente della squadra

### 9ª - MANTOVA-NOVARA

Votazione ancora aperta al momento di andare in stampa

### CLASSIFICA GENERALE

Ludovico D'Orazio	9
Axel Desjardins	6
Salvatore Boccia	4
Riccardo Calcagni	4
Roberto Ranieri	4
Alessandro Di Munno	3
Filippo Gerardini	3
Simone Rossetti	3
Stefano Scappini	3
Francesco Migliardi	2
Omar Khailoti	1

# PIERANGELO SANDRI

Cell: 329 2218839

CONFENZA (PV)

- ▲ Tinteggiature - Verniciature interni ed esterni
- ▲ Isolamento termico a cappotto
- ▲ Decorazioni - Cartongesso
- ▲ Sverniciatura - Verniciatura serramenti e persiane



# L'AVVERSARIO DI OGGI: ATALANTA BERGAMASCA CALCIO U23

**Città:** Bergamo

**Stadio:** Comunale di Caravaggio (2180 posti)

**Colori:** Nero, azzurro

**Simboli:** Atalanta



## ROSA 2023-2024

**Portieri:** L. Gelmi (età 22), P. Vismara (20), L. Avogadri (22)

**Difensori:** I. Regonesi (19), A. Masi (31), L. Bernasconi (19), T. Del Lungo (19), M. Palestra (18), A. Ceresoli (20), D. Ghislandi (22), M. Varnier (25), D. Solcia (22), G. Bonfanti (20)

**Centrocampisti:** A. Mallano (24), C. Capone (24), G. Berto (20), T. Awua (25), D. Vavassori (17), M. Chiwisa (19), A, Roaldsøy (19), M. Colombo (19), A. Cortinovis (22), L. Mendicino (17)

**Attaccanti:** G. Di Serio (22), J. Italeng (22), M. Cissè (19), A. Sidibe (21)

**Allenatore:** F. Modesto

**LA CERTEZZA  
DI PIACERE.**

**Intesa**  
POUR HOMME

**Intesa**  
POUR HOMME  
GEL DOCCIA  
SHAMPOO  
RIVITALIZZANTE  
SHOWER SHAMPOO GEL  
REVITALIZING  
ENERGIA QUOTIDIANA  
GINSENG

**Intesa**  
POUR HOMME  
DEODORANT  
PARFUME'  
BODY SPRAY

**Intesa**  
POUR HOMME  
SCHIUMA  
DA BARBA  
IDRATANTE  
SHAVING FOAM  
MOISTURIZER  
DERMOPROTETTIVA  
SPECIALE PRE RASATURA

**Intesa**  
POUR HOMME  
AFTER SHAVE  
ANTIRUGHE  
PREVIENE LA COMPARSA  
DELLE RUGHE

**Intesa**  
POUR HOMME

# IL PROTAGONISTA: ALESSANDRO DI MUNNO

## Il centrocampista nato a Bresso è alla terza stagione a Novara



di Fabrizio Gigo

**Ciao Alessandro, piacere di fare la tua conoscenza; finalmente riusciamo a scambiare due chiacchiere.**

Piacere mio Fabrizio e un caro saluto a tutti i tifosi del Novara.

**Siamo alla vigilia della sfida contro il Mantova, che aria si respira in casa azzurra?**

Abbiamo da poco raggiunto l'albergo che ci ospita qui a Mantova. Siamo molto concentrati e desiderosi di scendere in campo. Siamo consapevoli della forza dei nostri avversari, ma dovremo dimostrare che la classifica è bugiarda e che valiamo più di quanto abbiamo raccolto coi punti. Ci siamo allenati bene, abbiamo studiato il nostro avversario che sebbene sia molto temibile possiede anche alcuni punti deboli e dovremo essere bravi a sfruttarli. Sappiamo che la classifica è molto deficitaria e sarà fondamentale raccogliere punti ovunque andremo a giocare. Siamo ancora alla ricerca della prima vittoria e anche se il Mantova è tra le squadre più in forma di questo inizio di campionato andremo a giocarcela anche al "Martelli". Non è stato certo un inizio di stagione incoraggiante, la classifica è allarmante ma basta una vittoria per cambiare il corso delle cose; una vittoria porta morale e tre punti in più in classifica, sarà banale ma è la verità. Speriamo anche di essere un po' più fortunati, gli episodi non ci hanno aiutato sin qui a dire il vero.

**Il cambio di allenatore rappresenta sempre un evento drastico, ma inevitabile quando le**

**cose vanno male. Come lo state vivendo?**

Sono ovviamente molto dispiaciuto e penso che lo siano tutti quanti per la partenza di Buzzevoli. Il mister è una persona seria, umana e preparata e il suo lavoro non va sminuito o dimenticato. Le responsabilità per l'andamento così deludente sono di tutti.

**Anche se è appena arrivato ti chiedo come è stato l'approccio con il nuovo allenatore e se ha puntato maggiormente l'attenzione sull'aspetto umano-temperamentale piuttosto che su quello tecnico-tattico.**

prescindere dall'allenatore o dalla squadra in cui si milita. Personalmente cerco di dimostrare il mio valore in campo come ho fatto da quando sono arrivato a Novara e in tutte le piazze in cui ho giocato. **C'è molta rassegnazione tra i tifosi azzurri anche se il sostegno sugli spalti non è mai mancato. Con molta onestà la sensazione comune è che, a prescindere da chi si sieda in panchina, questa squadra non sia molto competitiva.**

Rispetto il pensiero dei tifosi che è altamente comprensibile dato il posto che occupiamo in classifica



Centrocampista classe 2000

Ovviamente Gattuso ha toccato entrambe le cose. Il mister in questi pochi giorni ha cercato di insegnarci i suoi concetti di gioco e le sue idee che stiamo pian piano metabolizzando. Abbiamo provato qualche modulo nuovo, ci vorrà un po' di tempo. A noi giocatori ha suscitato un'ottima impressione.

**Il suo arrivo rappresenta uno stimolo in più anche per te che avevi da poco ritrovato più continuità.**

Fa parte del nostro mestiere. Dobbiamo sempre farci trovare pronti, non ci si può mai sedere, a

in questo momento. A differenza della passata stagione questa rosa è composta da molti elementi giovani e stiamo pagando un po' di inesperienza. Io credo in questo gruppo e vedo del potenziale. Abbiamo tutti voglia di lavorare e di farlo nel migliore dei modi. Chiedo ai tifosi di sostenerci ancora e con maggiore vicinanza perché ne abbiamo bisogno e sono convinto che presto arriveranno anche i risultati.

**Raccontami delle giovanili e dei tuoi trascorsi con le altre squadre.**

Ho girato parecchio da ragazzo. Ho trascorso tre anni proprio qui a Novara, poi sono passato alla Sampdoria. Mi sono riavvicinato a casa andando a Monza e Como; ho conosciuto la serie D con la Carronese e l'attuale categoria con le maglie di Pro Sesto, Vis Pesaro, nuovamente a Monza e Lecco. Da due stagioni e mezzo sono qui a Novara, ho vinto il campionato di serie D con questi colori, mi trovo bene e spero di fare ancora meglio. **Analogie e differenze tra questo Novara e la squadra dello scorso anno?**

Rispetto alla passata stagione ci sono moltissimi volti nuovi, la maggior parte del gruppo è composto da ragazzi giovanissimi per cui è ovvio che manchi esperienza e un po' di malizia; confido che il tempo ci dia la possibilità di dimostrare il valore effettivo di questo gruppo.

**C'è un calciatore di questa categoria che temi maggiormente?**

Non mi vengono in mente dei nomi in particolare, ogni squadra ha al suo interno dei giocatori più rappresentativi. Se devo fare un nome faccio quello di Galuppini che andremo ad incontrare domani. Francesco è un giocatore con grandi qualità che conosciamo benissimo. Speriamo che domani avrà le polveri bagnate e che non sia in giornata.

**Qual è il prototipo di calciatore perfetto secondo te?**

Ho sempre guardato con grande ammirazione i fuoriclasse come Pirlo, Modric, Iniesta, Xavi. Il mio preferito, però è Thiago Alcantara. Lo adoro per la sua eleganza e per la sua tecnica sopraffina. Fabrizio posso chiederti la cortesia di interrompere l'intervista? Devo andare a cena altrimenti mi becco la multa.

**Ci mancherebbe, ci sentiamo dopo (un'ora più tardi - n.d.r.). Mi fa piacere che ci siano delle regole e che vengano rispettate con rigore. Bresaola e grana per cena oppure pollo?**

Alla sera risotto col parmigiano e una fettina di carne.

**Neanche un bicchiere di vino?**

Solitamente no ma se lo chiedi è probabile che venga concesso.

**Torniamo al comportamento etico... Il calcio italiano è stato recentemente scosso dallo scandalo delle scommesse. Il tempo chiarirà molti aspetti di questa triste vicenda che ha come protagonisti alcuni giovani calciatori italiani. Ti chiedo quanto sia difficile per un giovane calciatore che ha parecchio tempo libero e risorse economiche importanti stare lontano da queste tentazioni? Ne hai parlato con i tuoi compagni di squadra?**

Ovviamente ne abbiamo parlato e continueremo a farlo perché è una vicenda che interessa il nostro mondo, la nostra professione. A certi livelli molti giovani calciatori guadagnano cifre astronomiche e non tutti sono in grado di amministrarli con coscienza. Le



Con il Presidente Massimo Ferranti

regole sono chiare e un calciatore professionista sa che non gli è concesso scommettere sul calcio, a maggior ragione illegalmente. Non mi capacito di come abbiano potuto scommettere sul pallone quando avrebbero potuto sfogare la loro dipendenza al gioco

verso altri sport o discipline. Io non condanno e non giudico nessuno, toccherà agli organi competenti. Dispiace perché parliamo di miei coetanei e di colleghi di lavoro che non si sono resi conto di quanto fosse privilegiata la loro posizione e di cosa potrebbero aver perso

per sempre.

**Ricordiamo ai nostri lettori che questa intervista è stata realizzata prima del match contro il quotatissimo Mantova e la temibile Atalanta U23. Firmeresti per portare a casa almeno 3 punti in totale?**

Lo spero perché dobbiamo vincere. In realtà spero di farne 6 di punti. Dovremo pensare prima alla prestazione che dovrà essere all'altezza delle avversarie, se non ci sarà la prestazione non arriverà nemmeno il risultato.

**Grazie per la nostra conversazione e in bocca al lupo per queste due gare difficilissime.**

Grazie a te e alla redazione del Fedelissimo. Faccio appello ancora una volta alla passione e all'infinita pazienza che ha riposto sino a qui tutto il popolo azzurro: abbiamo bisogno di voi e vi aspettiamo numerosi allo stadio Silvio Piola per urlare dagli spalti FORZA NOVARA!

**Sempre!**

**COMOLI FERRARI**

*insieme* **VALE DI PIÙ**

**Comoli Ferrari si RINNOVA per essere al passo con IL FUTURO DELL'IMPIANTISTICA.**

Come? Ti offre una risposta professionale, completa e alla portata di ciascuno, per dare più valore al tuo business. Un modello che affianca, all'offerta di prodotti, **SERVIZI** dedicati e accrescimento delle **COMPETENZE**. Un'unica proposta che risponde all'evoluzione del mercato.

Creiamo insieme l'eccellenza del well living.

**Inquadra il QR e registrati al portale it's ELETTRICA:**



a disposizione subito  
SOLUZIONI INTEGRATE,  
SERVIZI PERSONALIZZATI  
e ATTIVITÀ DI FORMAZIONE,  
per ogni tipo di business.

BUILD the solution  
**it's ELETTRICA**

[www.comoliferrari.it](http://www.comoliferrari.it)

[www.itselettrica.it](http://www.itselettrica.it)

# AMARCORD AZZURRO

## Il portiere delle due promozioni Christian Bini



di Rondo-Fabbrica

Tra i tanti fedelissimi alla maglia azzurra che abbiamo sin qui intervistato non vi era alcun portiere, oggi riempiamo anche questa casella con un grande interprete di questo ruolo, Christian Bini. Al solo sentirlo nominare, questo nome in molti tifosi azzurri risveglierà piacevoli ricordi, infatti, è stato protagonista delle 2 promozioni del Novara dalla serie C2 alla serie C1 (1995/96 e 2002/03). Per i tifosi novaresi che in quel periodo affollavano gli spalti del Piola, lasciare l'inferno della C2 rappresentava un'autentica liberazione, e, come detto, con Bini gli azzurri ci riuscirono in ben 2 occasioni. Portiere non spettacolare ma dal piazzamento perfetto, sempre al posto giusto quando gli avversari calciavano nello specchio della porta, tanto che le sue parate parevano di ordinaria amministrazione ma in realtà era la sua bravura ad individuare dove sarebbe finito il tiro a renderle semplici.

Christian Bini nasce a Ravenna il 27 maggio 1970, la sua carriera calcistica ha inizio nel Russi in serie D, dopo 2 buone stagioni approda alla Centese in serie C2 e poi al Bologna in serie C1. Nell'estate del 1994 viene acquistato dal Novara dove vi rimane per 3 campionati, poi passa alla Ternana in serie C1; con le Fere conquista da protagonista la promozione in serie B ma la stagione successiva viene dirottato alla Juve Stabia in C1. È solo una breve parentesi, poiché a novembre fa ritorno in Umbria per disputare il campionato di serie B. Al termine della stagione passa all'Empoli, sempre in serie B. Anche qui, come per la sua esperienza umbra, dopo una stagione

viene ceduto al Pisa per poi essere richiamato pochi mesi dopo. Nel 2000 fa nuovamente ritorno al Novara dove conclude la carriera nel 2004. Con gli azzurri totalizza 185 presenze (98 nella prima esperienza e 87 nella seconda).

Quando lo contattiamo è ben felice di raccontarci dei suoi trascorsi in maglia azzurra, da lui definiti: "Il periodo più bello della mia carriera calcistica". Viste le premesse diamo immediatamente la parola al nostro protagonista.

**Christian la tua militanza in azzurro è suddivisa in 2 periodi ben distinti, però in entrambi hai centrato la promozione in C1, che differenze ci sono tra i 2 trionfi?**

**dato maggiori emozioni?**

Sicuramente la seconda, prima di tutto perché è stata l'ultima e poi perché è stata veramente sudata! Ricordo la finale, una sofferenza inaudita, un caldo terribile ma è stata bella anche per questo.

**Partiamo dalla tua prima esperienza in maglia azzurra, Armani allestisce una formazione per vincere il campionato, viene scelto Bini come portiere, chi ti ha voluto a Novara?**

Non so esattamente, c'è chi dice Stipari, chi Colomba, sicuramente qualcuno della società era venuto a vedermi. Certamente furono colpiti dal mio carattere, visto che negli scontri diretti in qualche occasione ebbi da ridire qualcosa.



Christian Bini lascia il campo dopo una delle tante battaglie

La prima, quella del '96, era quasi annunciata. Si era costruita una formazione per vincere il campionato, anche se inizialmente le cose non andavano benissimo, tantoché fu esonerato l'allenatore Ferrario. Poi con l'arrivo di Frosio abbiamo ingranato e siamo riusciti a vincere il campionato. L'altra promozione invece è stata totalmente diversa. Posso dire che eravamo una grande armata fatta di amici che passavano tantissimo tempo insieme. Conoscevamo pregi e difetti, sia calcistici che caratteriali, di tutti, eravamo una famiglia. Anche l'anno della prima promozione eravamo uniti ma nel 2002/03 c'era una coesione pressoché totale, dal direttore all'allenatore ai giocatori.

**Quale delle due promozioni ti ha**

Scherzi a parte contro il Novara feci anche delle ottime partite, ricordo che con la maglia della Centese parai anche un rigore, purtroppo però sulla respinta Costa fece gol.

**Però il primo campionato dell'era Armani è una delusione, squadra costruita per vincere il campionato, invece viene eliminata ai play off. Cosa non ha funzionato quell'anno?**

Probabilmente da un punto di vista caratteriale quella formazione non era all'altezza. Non aveva la tempra per vincere il campionato, anche a livello dirigenziale mancava qualcosa, ecco, per rendere più chiaro il concetto possiamo dire che non c'era Borgo.

**Anche l'anno successivo l'ini-**

**zio è un po' stentato, poi con l'arrivo di Frosio in panchina la squadra trova una continuità di risultati che portano, dopo una grande rimonta sul Lumezzane alla promozione in C1. Come hai vissuto quella stagione?**

Quella stagione è stata fantastica ad iniziare dal ritiro precampionato con Ferrario allenatore, sicuramente uno dei ritiri più belli della mia carriera. A inizio stagione giocavamo un gran calcio ma per varie ragioni non abbiamo raccolto i punti che meritavamo, poi siamo andati in crisi sia di gioco che di risultati e questo ha portato inevitabilmente all'esonero di Ferrario sostituito da Frosio. Con lui le cose sono cambiate da subito, sia nello spogliatoio che in campo, ci ha fatto capire che anche noi dovevamo prenderci le nostre responsabilità. Lavorò molto anche sulla parte atletica ed alla fine arrivò la tanto attesa promozione in C1.

**Per i tifosi azzurri il ritorno in C1 è un'autentica liberazione, dopo tanti anni di C2 e tante frustrazioni, hai percepito questo sentimento?**

Devo dire di sì. Addirittura, giravano leggende su un presunto malocchio che aleggiava sullo stadio, d'altra parte dopo tante stagioni che per un qualche motivo la promozione ti sfugge per un niente è normale che i tifosi abbiano vissuto quella stagione con molta ansia. Devo dire però che personalmente non ho avvertito alcuna pressione nei miei confronti, a Novara ho trascorso 6 anni e mi sono sempre trovato benissimo.

**Nell'estate del '96 la società implode e la gioia per la promozione si trasforma in un incubo, tu comunque, nonostante tutto decidi (sei tra i pochi) di restare, come mai?**

Come ho detto a Novara mi sono trovato benissimo, avevo molti amici anche fuori dal campo e poi trascorrevo parecchio tempo a giocare a carte, a seguire le corse dei cavalli, forse qui ho trovato il mio mondo. Non volevo assolutamente andarmene e poi il fatto che

quasi tutti stavano lasciando il Novara mi ha convinto ancora di più a rimanere. Credevo che nonostante tutto e tutti avremmo potuto farcela e infatti la salvezza ci è sfuggita per pochissimo.

**Si affronta una stagione completamente allo sbando la puoi descrivere?**

È stato un campionato terribile, addirittura all'interno della società c'era qualcuno che remava contro, una situazione assurda. Nonostante tutto a livello calcistico abbiamo giocato anche bene, abbiamo perso delle partite in modo incredibile, basti pensare che quell'anno abbiamo sbagliato la bellezza di 8 rigori!

**Avevi ragione a crederci, infatti, la salvezza è sfuggita per un'inezia al termine di una drammatica partita di play out a Pistoia dove negli ultimi minuti sono successe cose incredibili. Quali sono state le tue sensazioni in quei minuti finali quando Giordano dall'interno dell'area piccola ha incredibilmente calciato fuori a porta vuota e Hervatin, proprio all'ultimo assalto ha colpito un palo clamoroso a portiere battuto?**

Era scritto che dovesse finire così, come ti ho detto, al di là di tutti i problemi societari è stata una stagione sfortunatissima, sono quelle stagioni che vanno così però ci abbiamo creduto fino in fondo. Sul tiro di Giordano, con tutti i tifosi pistoiesi già a bordo campo pronti a festeggiare la salvezza, abbiamo esultato poi purtroppo ci siamo resi conto che il pallone era uscito. Nonostante la retrocessione sono fiero di essere rimasto al Novara, di essere affondato insieme alla barca. Da un punto di vista umano è stata una stagione eccezionale, anche se la società non esisteva, in alcune occasioni mancavano addirittura le maglie ma il nostro gruppo era fantastico, a partire da mister Danova a tutti i ragazzi della rosa, anche quelli che sono arrivati a stagione in corso, peccato non aver centrato la salvezza.

**Terminata la stagione con il mesto ritorno in C2 anche Bini lascia il Novara ma dopo alcune buone stagioni in serie B, nel 2001/02 torni a Novara. Pur sapendo che la società si è molto ridimensionata rispetto al 1995**



**In una rimessa da fondo campo**

**accetti comunque di tornare, chi ti ha convinto a rivestire l'azzurro?**

Stavo perdendo l'entusiasmo, mi stavo lentamente spegnendo, per cui decisi che Novara era la piazza giusta per tornare protagonista. Fu Borgo che venne a cercarmi e in verità non dovette faticare molto per convincermi a ritornare sotto la cupola. Negli ultimi periodi la mia condizione era andata un po' calando, sapevo che avrei avuto bisogno di un po' di tempo per ritrovare lo smalto dei tempi migliori e di questo ne era consapevole anche Borgo ma aveva puntato su di me per far crescere il gruppo. Visto la squadra che andava costruendo aveva bisogno di un giocatore di carattere all'interno dello spogliatoio.

**La nuova stagione però inizia in modo non esaltante ma poi con l'arrivo di Di Chiara la squadra cresce in modo esponenziale fino a sfiorare la clamorosa promozione in C1, cosa ti ricordi di quel campionato?**

Quando ho accettato di tornare a Novara ero consapevole delle difficoltà che avrei incontrato e infatti all'inizio le cose non andavano molto bene, anch'io non ero in condizioni ottimali, negli ultimi anni avevo giocato poco, per cui, ci volle un po' perché ritrovassi la forma migliore. L'arrivo di Di Chiara ci ha dato un qualcosa in più, abbiamo tirato fuori una grinta che solo qualche mese prima nessuno pensava di avere, abbiamo vinto delle partite incredibili, ogni domenica era una battaglia. Anche da un punto di vista tecnico abbiamo

giocato un buon calcio, avevamo preso consapevolezza dei nostri mezzi.

**Il campionato successivo è quello del ritorno in C1. Dopo un grande girone d'andata la squadra ha un calo vistoso e la promozione arriva solo dopo 4 sudatissimi pareggi nei play off. C'è stato un momento in cui hai temuto di non farcela?**

Guarda ti racconto un episodio capitato nella finale di ritorno contro il Sudtirolo, su lancio lungo della retroguardia ospite Monza in fase di copertura viene caricato irregolarmente da un avversario, l'arbitro fischia la punizione ma Monza non si rialza. Vado da lui e vedo che ansima vistosamente, chiedo cosa gli fosse successo e lui mi rispose "Non ce la faccio più". Gli dissi "Ma come! Abbiamo appena iniziato, forse dobbiamo fare anche i supplementari, dai rialzati e vai". Questo per far capire la tensione che ci attanagliava in quelle importantissime partite. Quella era comunque una squadra di spessore, con grandi qualità e alla fine ha raggiunto il traguardo che si era prefissata.

**Anche quella è stata una stagione dai 2 volti, un grandissimo girone d'andata, poi un calo preoccupante nel girone di ritorno, come spieghi questa metamorfosi?**

Sicuramente abbiamo pagato il caos allenatori di inizio stagione, praticamente non abbiamo fatto la preparazione estiva, per cui, siamo arrivati scarichi al termine della stagione. Poi anche il fatto che nonostante avessimo fatto un grandissimo girone d'andata il Pavia aveva contenuto il distacco in clas-

sifica. Questo non ci ha permesso di amministrare le partite quando la condizione è venuta meno, se fossimo riusciti a fare il vuoto alle nostre spalle probabilmente sarebbe stata una cavalcata trionfale.

**All'ultimo minuto dei supplementari Bachlechner per poco non ci beffa come hai vissuto quegli istanti?**

Ricordo tutto ancora benissimo, sono stati momenti di autentico terrore. L'azione è stata velocissima, quando mi sono visto Bachlechner presentarsi in area sono uscito alla disperata cercando di chiudere il più possibile lo specchio della porta questo lo costrinse ad anticipare la conclusione, il pallone dopo aver superato la traversa andò ad adagiarsi sulla parte superiore della rete facendo tirare a tutti un gran sospiro di sollievo.

**Christian ci racconti cosa è successo dopo il fischio finale?**

Appena l'arbitro ha fischiato la fine ho visto mio fratello corrermi incontro ad abbracciarmi, poi gli abbracci con tutti i compagni e l'indimenticabile corsa sotto la curva nord; io con le dita feci il numero 2, a indicare le promozioni che avevo conquistato con il Novara; sono stati momenti bellissimi.

**L'anno seguente nonostante pochi soldi e una rosa ridotta all'osso la salvezza arriva al termine di un campionato abbastanza tranquillo, anche se nel finale qualche piccolo patema c'è stato. Come hai vissuto questa tua ultima stagione con la maglia azzurra?**

È stata sicuramente una buona stagione, eravamo un buon gruppo anche se come hai detto numericamente ridotto. A tratti abbiamo giocato bene, ricordo ancora la partita con la capolista Arezzo (dominatrice del campionato), nel nostro stadio pieno di tifosi vincemmo 3-2 con doppietta del compianto Omolade e gol iniziale di Pinamonti, ancora oggi quando penso a quella partita mi vengono i brividi. Poi alcuni dissidi tra direttore, allenatore e un po' tutto l'ambiente ha portato a qualche sconfitta di troppo ma la salvezza è comunque arrivata, certo la società poteva gestire meglio queste problematiche.

**Al termine di questa importante stagione che ha sancito la col-**



**Christian Bini**



### locazione in modo stabile del Novara in serie C1 appendi le scarpe al chiodo come mai?

È stata sicuramente una mia decisione anche se mi sono confrontato con Borgo. Per uno come me che per il calcio ha dato tutto con un entusiasmo smodato, quando ad un certo punto ti accorgi che ti pesa pure cambiarti per fare allenamento, capisci che è arrivato il momento di smettere.

### Il tuo rapporto con i tifosi novaresi com'è cambiato dalla prima alla seconda esperienza in maglia azzurra?

Quando arrivai a Novara la prima volta ero ancora un ragazzino pur avendo già un carattere fumino. Nella seconda esperienza ho fatto anche alcune cose di cui mi pento, però mi davano fastidio le critiche campate per aria, senza avere la minima cognizione di come eravamo messi all'interno della squadra. Devo dire che i novaresi mi hanno sempre trattato benissimo, ho ancora tanti amici a Novara, però c'era qualcuno che alzava la voce lasciandosi andare a certe affermazioni e questi, per usare un eufemismo, proprio non riuscivo a sopportarli.

### I compagni con i quali eri particolarmente legato?

Fare nomi è praticamente impossibile, soprattutto nella seconda esperienza eravamo veramente una famiglia, sempre insieme, anche fuori dal campo. Pensa che gli allenamenti iniziavano alle 15 ma noi già alle 13.30 eravamo al campo, facevamo partite di calcetto nel corridoio dello spogliatoio o accesissime sfide di ping pong, cosicché quando arrivava l'ora dell'allenamento eravamo già tutti stanchi. Sono stati momenti bellissimi, per cui, fare qualche nome è estremamente difficile, dico: Ciuffetelli, Braiati, Palombo e il grande magazzino Luciano che saluto calorosamente ma ripeto, tutti i ragazzi erano fantastici.

### Christian qual è la parata alla quale sei più legato di tutta la tua carriera Novarese?

Sicuramente quella su Bertani nella finale play off contro il Sudtirolo, anche perché è stata l'ultima della mia carriera. Scherzi a parte, dopo pochi minuti dall'inizio Bertani con un gran colpo di testa mandò la palla all'angolino, io fui reattivo e

in tuffo riuscii a deviare la palla in calcio d'angolo. Probabilmente se fossimo andati sotto nel punteggio non saremmo più riusciti a recuperare il risultato e addio promozione.

### In campo non eri un portiere spettacolare, il piazzamento era la tua dote principale, ti facevi trovare esattamente dove arrivava il tiro, cosicché la parata sembrava facile ma in realtà diventava tale grazie alla tua lettura anticipata dell'azione, ti riconosci in queste caratteristiche?

Alla fine, quello che conta è la sostanza, a me interessava più che parare non far tirare gli avversari, per cui, davo disposizioni ai difensori su come muoversi, dove piazzarsi, come giocare. Pensa che Cioffi mi dice ancora oggi che sono il miglior portiere con il quale ha giocato, un complimento che fa enormemente piacere. Poi giocavo molto alto in modo che su eventuali lanci lunghi degli avversari potessi giungere prima di tutti sul pallone. Vorrei essere ricordato per essere stato un portiere che dava sicurezza e tranquillità ai compagni, li accompagnava nelle giocate e, in caso di errore, pronto ad intervenire.

### Qualche volta giocavi anche un po' troppo alto, ricordi la partita con la Torres?

Sì, era un assedio (l'arbitro ci annullò 3 gol!), siccome non uscivano dalla loro area da parecchi minuti, io salii sino a centrocampo per aiutare la squadra. Su una ripartenza, vedendo la porta sguarnita un giocatore sardo, giunto all'altezza di centrocampo calciò verso la nostra porta vuota. Il tiro non era forte ma si stava infilando in rete, io feci una gran corsa e riuscii a smanacciare la palla in corner, andando però a schiantarmi contro il palo.

### Hai sempre giocato da portiere?

No, ho iniziato come centrocampista, poi ho smesso per andare a lavorare, a 16 anni ho ripreso a giocare nei campionati amatoriali e visto che in squadra mancava un portiere ho provato a cimentarmi anche in quel ruolo, da lì è partita la mia carriera di portiere.

### Quando eri a Novara oltre al calcio ti dilettevi nel praticare i tuoi hobby, ne avevi tanti?

Sì, avevo molti hobby, uno era

quello dei cavalli, ne avevo 1 per il trotto e altri 4 per il galoppo, poi mi dilettevo a fare il dj, avevo una trasmissione in una radio locale e spesso facevo il programma portandomi alcuni compagni di squadra. Mi piaceva anche dipingere e collezionare materiale cinematografico (locandine ecc.)

### Oggi sei ancora nel mondo del calcio?

Attualmente do lezioni a giovani portieri, avevo intrapreso la carriera di allenatore ma visto il mio carattere ho preferito smettere, non ho voglia di discutere con nessuno. Sono passato ad allenare i portieri perché voglio tramandare un mestiere, perché quello del por-

tiere è un mestiere completo.

### Christian, segui ancora il Novara?

Certo, Lo seguo guardando i risultati e commentando telefonicamente le partite con alcuni amici tifosi con i quali sono ancora in contatto.

*Concludiamo qui la nostra intervista con Christian Bini, lo ringraziamo per la sua cortesia e disponibilità, oltre che per la sua sincerità e schiettezza, qualità che l'hanno sempre contraddistinto. Ci siamo lasciati con la promessa di vederlo quanto prima al Piola, poiché, come ci ha confidato, manca da Novara da troppo tempo, noi lo aspettiamo con piacere.*

IL QUADRILATERO DEL PALLONE  
CORINO 1784  
KRUMIRI  
IL GRANDE ALBUM DELLA PRO VERCELLI

Celebrazione del Quadrilatero e dei suoi Campioni  
domenica  
**29.10.23**  
Dalle ore 10  
Via Roma 197, Krumireria Corino  
ORGANIZZATORI: Antonio Priore • Massimo Ogliaro • Alberto Ravetti

### CELEBRAZIONE GIORNATA DEL QUADRILATERO PIEMONTESE

Ricordiamo ai tifosi azzurri che domenica 29 ottobre si svolgerà a Casale Monferrato la giornata dedicata al Quadrilatero piemontese. Per l'occasione sarà allestita una mostra nella quale si potranno ammirare i cimeli storici appartenenti alle 4 formazioni del quadrilatero e parecchi documentati fotografici risalenti agli anni '10 e '20 del secolo scorso, quando Novara, Alessandria, Casale e Pro Vercelli, dominavano il panorama calcistico italiano. Alla manifestazione intervengono anche alcuni parenti dei calciatori dell'epoca.

Per chi volesse visitare questa interessante mostra storica, nella quale è possibile ritrovare i momenti importanti del calcio pionieristico piemontese, l'appuntamento è per domenica 29 ottobre, dalle ore 10 alle 16.30, a Casale Monferrato in via Roma 197 presso la Krumireria Corino.

# SPERANDO IN UN NUOVO CORSO AZZURRO

## Sfida inedita con la formazione bergamasca dell'Atalanta U23



di Roberto Carrara

Dopo l'inaspettata sconfitta interna contro l'Arzignano che è costata la panchina al giovane mister azzurro "Buba" Buzzegoli (che per risultati negativi ha pagato, come avviene sempre, per tutti), la società ha optato per il cambio alla direzione tecnica, chiamando una "vecchia" conoscenza azzurra, quel Jack Gattuso autore di ottime annate alla guida delle giovanili azzurre per oltre un decennio e rimasto nel cuore di tanti tifosi azzurri.

Gradito quindi il suo ritorno: a lui il compito di dare una "sferzata" alla nostra giovane compagine e di dare vita così ad un nuovo corso azzurro.

Mentre "andiamo in macchina" la

squadra, dopo i primi allenamenti col nuovo mister, si accinge a disputare in quel di Mantova una gara delicata se non proibitiva, ma è soprattutto contro l'inedita formazione bergamasca dell'Atalanta U23 che al Piola si è in attesa di vedere all'opera il "nuovo corso azzurro", ovvero una squadra meno intimorita e paurosa, con la mente libera e soprattutto più consapevole dei propri mezzi. Pochi giorni dall'avvento di mister Jack Gattuso serviranno comunque per capire se la compagine azzurra avrà iniziato ad assimilare il suo credo, i suoi consigli, magari con quegli accorgimenti per avere una compagine più solida ed attenta, più compatta in difesa, un centrocampo più propositivo e un attacco più realizzativo.

Di certo quel che attende mister Gattuso è un compito non facile, di certo occorreranno settimane prima di vedere qualche risultato che certamente vorrà apportare. I tifosi azzurri dal canto loro saranno come sempre, ed ancor più, vicini alla squadra e al nuovo mi-



Jack Gattuso con il DS Simone Di Battista

ster, sperando che i ragazzi "crescano" in fretta, perché gennaio, che porterà eventuali necessari correttivi, è ancora lontano, e la squadra (sperando anche in un pizzico di fortuna in più, finora mancata - vedi anche gli infortuni seri a Catania e ultimamente a Khajloti) deve giocare forza crescere e maturare in fretta e soprattutto fare punti pesanti, perché le altre davanti, pur non eccelse, fanno comunque risultato e non bisogna assolutamente farsi staccare in fondo alla classifica.

Uniti più che mai dunque nel so-

stenere i ragazzi del Presidente Ferranti, che recentemente ha proposto anche una sorta di azionariato popolare, per dargli una mano a portare avanti spese che per un campionato di serie C sono sempre più gravose.

Ma per intanto sotto con l'Atalanta U23 che nell'ultimo turno ha avuto la meglio al fotofinish sul Legnago, con rete al 92' di Cissé. Gli orobici sono tornati così al successo dopo circa un mese.

Il popolo azzurro è con voi ragazzi; dateci l'anima e, come sempre... Forza Novara!

## IL NOVARA SI AGGIUDICA IL "1° MEMORIAL NINI UDOVICICH"

Grande partecipazione di pubblico al Silvio Piola nel "1° Memorial Nini Udovicich". Il triangolare, disputato il 16 ottobre con un buon livello tecnico di tutte le formazioni scese in campo, se lo aggiudica il Novara Calcio Senior con 4 punti, al secondo posto il Parma Legends con 3 punti, al terzo il Torino Vecchie Glorie con 2 punti.

### RISULTATI:

Novara-Parma 2-1

marcatori: Vigliotti (Nov), Guazzo (Par), Mascheroni (Nov)

Novara-Torino 1-1

marcatori: Bisesi (Nov), Bianchi (Tor)

Parma-Torino 2-0

marcatori: Melli, Guazzo

### CLASSIFICA

Novara P.ti 4

Parma P.ti 3

Torino P.ti 2

Il premio, il "Cupolotto", vinto dagli azzurri di mister Paladin, il Novara lo ha omaggiato al Parma. Un importante segno di riconoscimento alla formazione emiliana che è salita a Novara con tanti ex campioni che hanno dato un ulteriore lustro alla competizione in campo.



Il Presidente Tito De Rosa premia Marco Ballotta con il "Cupolotto"

# NOTTE DI GRANDE SPETTACOLO AL SILVIO PIOLA

Era il 13 ottobre 2010, uno dei giorni più belli della storia recente del Novara



di Paolo Molina

Sia chiara una cosa, carissimo Direttore: questa sera mi accontenterei di mooolto meno di quel delirante Novara-Atalanta 2 a 0, in serie B, l'anno della cavalcata pazzesca guidati da Tesser in panchina e da Motta in regia. Mi basterebbero i tre punti e poi non si tratta neppure dell'Atalanta "vera". Però, quando ripenso a quella sera, mi torna alla mente (infatti la rubrica si chiama "Mi ricordo, sì, io mi ricordo") un mercoledì da leoni quale fu, davanti a 9.000 spettatori, "quel" Novara-Atalanta. Si era nel periodo magico (per la



Simone Motta

precisione durato dal 22 agosto 2010 sino al 23 dicembre 2010) nel quale ci strabuzzavamo gli occhi ogni volta. Noi, abituati da decenni di retrovie del calcio, alla C2 o al massimo alla C1 centro classifica, trovarci a lottare da pari a pari con una delle realtà provinciali storiche del calcio italiano. Con in palio, non riuscivamo neanche a pensarci seriamente, la serie A.

I miei ricordi con l'Atalanta, se vogliamo, sono tutti belli. Si va dall'1 a 1 a Bergamo nell'anno di "Giorgis, Marchetti ed il grande Piccinetti" (avevo 10 anni), all'1 a 0 siglato da "Cavallo Pazzo" Guidetti nella peraltro disgraziata stagione 1976-77 (5 dicembre 1976, con "il Guido" che si fece tutto il giro del campo per esultare). Ma ricordo pure, nonostante tutto con piacere, la sconfitta 2 a 1 in A 2011-2012 con il gol annullato a Granoche negli istanti finali della gara. E che oggi, grazie al VAR, sarebbe da considerare regolare. Mi sovviene che di quel pomeriggio posseggo anche una foto assieme a Jean Paul Bonomi, giornalista estroso, prematuramente mancato. Mi ricordo l'ambiente, per me speciale. Perché? Presto detto: per 30 anni abbiamo giocato contro compagni... della provincia di Bergamo. Non ultima la Virescit Boccaleone, poi Albinese, poi Lefte, Brembillese. E l'Alzano. Quella sera, no, quella sera avevamo davanti l'Atalanta "vera" e sempre ammirata. Per tutti questi motivi fu un sogno. E me lo godetti tutto. Era merco-



Marco Rigoni, 30 anni, esulta dopo aver realizzato su rigore il gol del 2-0. MADE SPORT

## Il Novara è fulminante Schiantata l'Atalanta

La squadra di Tesser chiude la gara nel giro di tre minuti  
Prima Bertani, poi il rigore di Rigoni ed è festa grande

L'articolo della Gazzetta dello Sport del giorno dopo

ledi 13 ottobre 2010. Ed il Novara era secondo in B dietro al Siena di Antonio Conte, con l'Atalanta immediata inseguitrice.

Vi ripropongo il tabellino e il testo del sito "Forzanovara.net", ove Carlo Magretti, ebbro di gioia, redasse uno dei suoi pezzi migliori.

**TITOLO: "Serata di grande spettacolo al "Silvio Piola"**

*"Gli azzurri hanno fornito l'ennesima prova di carattere e determinazione, davanti ad una cornice di pubblico entusiasmante. L'Atalanta si è dimostrata un avversario coriaceo, che ha impegnato particolarmente la squadra di Tesser.*

Con questa vittoria il Novara mantiene il secondo posto solitario in classifica.

**NOVARA:** Fontana, Gemiti, Lisuzzo, Motta (dal 23' st Shala), Rigoni (dal 39' st Drascek), Bertani, Morgagnella, Porcari, Marianini, Gonzalez (dal 35' st Ventola), Centurioni.  
**A disposizione:** Ujkani, Gheller, Rubino, Gigliotti G.

**Allenatore:** Attilio Tesser.

**ATALANTA:** Consigli, Bellini, Raimondi, Barreto, Peluso (dal 13' pt Capelli), Padoin (dal 29' st Ceravolo), Troest, Carmona, Ardemagni, Bonaventura (dal 14' st Basha), Tiribocchi.

**PER QUESTA  
PUBBLICITÀ  
TEL. 335.8473668**

il Gelatiere  
NOVARA  
gelato, amore  
e fantasia  
Novara, Viale Roma, 30  
Tel. 0321.456643  
info@ilgelatierenovara.it  
www.ilgelatierenovara.it

**NOVA**  
E V E N T I  
Corso XXIII Marzo, 183 - 28100 Novara  
Tel. 0321.1516700 - 0321.1516684 - www.novaeventi.it

**A disposizione:** Frezzolini, Pettinari, Ruopolo, Della Bona.

**Allenatore:** Stefano Colantuono.

**Arbitro:** Candussio Renzo di Cervignano.

**Assistenti:** Manzini Simone di Verona e Segna Luca di Roma1.  
4° uomo: Corletto Andrea di Castelfranco V.to.

**Marcatori:** 25' st Bertani (N), 27' st Rigoni (N) su rigore.

**Spettatori:** 9.300 circa (2.269 abbonati e 6.130 paganti) per un incasso totale di 128.191 euro (comprensivo di quota abbonati), con circa 500 tifosi ospiti presenti in Curva Sud.

**Ammonizioni:** Rigoni e Morganello per il Novara; Raimondi, Padoin e Capelli per l'Atalanta.

**Espulsioni:** nessuna.

**Calci d'angolo:** Novara 5 - Atalanta 6

**Recupero:** 1° tempo 1' - 2° tempo 3'.

**Note:** serata autunnale, temperature nella norma, terreno in ottime

condizioni (campo sintetico).

### LA CRONACA

*Una notte azzurra, quella appena conclusasi (terminò così il suo pezzo Claudio Magretti - n.d.r.), che resterà impressa per l'eternità. Un 2-0 costruito minuto dopo minuto. Il Novara ha giocato a viso aperto, ha sofferto in determinati momenti dell'incontro ma ha anche colpito e affondato gli ospiti nel giro di un minuto".*

Fu il fulgido Zenith del micidiale duo d'attacco Bertani-Gonzalez che sviluppavano il gioco in verticale ed in contropiede. Gonzalez è oggi alla RG Ticino in D ma anche Bertani gioca ancora. Nella Pro Novara. L'ho visto segnare ancora, alla Biellese in Eccellenza, due settimane fa. E mi sono emozionato ripensando a quella notte di gloria. Rivivremo mai giorni così? Per intanto c'è l'oggi, che si chiama Atalanta Under 23.

Forza Ragazzi, forza Gattuso. Siamo con voi!



Il gol dell'1-0 realizzato da Cristian Bertani



Il rigore siglato da Marco Rigoni



Contrasto fra Giuseppe Gemiti e Matteo Ardemagni

STAGIONE 2023/24  
**TESSERAMENTI**

10€

IN OMAGGIO  
**LO ZAINO**

#### CAMPAGNA TESSERAMENTI "CLUB FEDELISSIMI"

È aperta la campagna tesseramenti al "Club Fedelissimi Novara Calcio" per la stagione 2023-24 al costo di 10 euro. Soci vecchi e nuovi avranno in omaggio un praticissimo zaino.

Le adesioni si raccolgono presso "Acconciature Uomo" di Corso XXIII Marzo 201/A, "Il Gelatiere" di Viale Roma 30/C o l'"Edicola Cartolibreria Bagnati" di Corso Risorgimento 66/B.



**FERRAMENTA della BICOCCA**  
di De Grandis Alberto & C. s.n.c.

**VERNICI - HOBBISTICA - GIARDINAGGIO**  
**SERVIZIO SERRATURE**  
**DUPLICAZIONE CHIAVI**

Corso XXIII Marzo 251, Novara  
Tel/Fax 0321.402286 - [www.ferramenta-bicocca.com](http://www.ferramenta-bicocca.com)

## emozioni... stampate

Prepress

Stampa offset / UV a dieci colori

**Stampa UV in Line Foiler**  
a sette colori completamente  
certificata per stampa confezioni  
di prodotti alimentari

Stampa digitale

Legatoria

Cartellonistica

**Azienda certificata FSC e PEFC**



Novara | Via Verbano, 146 | Tel. 0321 471269  
[commerciale@e-italgrafica.it](mailto:commerciale@e-italgrafica.it) [www.italgrafica.net](http://www.italgrafica.net)

# IL NOVARA NELLA TANA DELLE PANTERE

## Il Renate punta in alto



di Adriana Groppetti

### La squadra

*Repetita iuvant* dicevano i Latini. Ma non solo. Anche le esperienze altrui aiutano, soprattutto se funzionali ed efficaci. La stagione scorsa, nel presentare il Renate, parlammo con il team manager e addetto stampa Fabio Mariani ed individuammo i motivi della stabilità della squadra nerazzurra, ininterrottamente in Lega Pro dal 2010 e sempre nei play off nelle ultime sei stagioni: continuità societaria (la presidenza che dura da 35 anni con Luigi Spreafico e Giancarlo Citterio presidente onorario, la direzione generale da 20 con Massimo Crippa), programmazione, pianificazione, ottemperanza degli accordi, chiarezza e rispetto dei ruoli. Tutto ciò implica naturalmente meno confusione e meno persone devono prendere decisioni. Non c'è casualità ed è difficile ottenere un exploit se dietro non c'è una programmazione e un progetto. Ciò non significa che non si debba o non si possa cambiare, ma il tutto viene fatto con ocularità e consapevolezza. Anche quest'anno Mariani è stato nostro interlocutore e le sue parole ricalcano quelle dello scorso anno. Non si può improvvisare e sperare che vada tutto bene. Le scelte vanno fatte con criterio e con alla base un progetto di ampio respiro. "Questa estate è stata per noi l'estate della "rivoluzione" – ci spiega Mariani - abbiamo cambiato allo scopo di fare una squadra più lunga e più profonda come organico. A differenza delle precedenti stagioni, quando avevamo



Il mister Massimo Pavanel e il diesse Oscar Magoni

ottimi giocatori ma pochi ricambi, è stata costituita una rosa senza una stella che emerga sugli altri ma con elementi di esperienza comprovata in Serie C uniti a giovani in genere cresciuti nel nostro settore giovanile. La permanenza e la continuità in Serie C ci hanno permesso di comprendere i meccanismi e le caratteristiche della categoria diventando una realtà consolidata e una piazza gradita ai giocatori per la serietà, la solidità e la struttura organizzativa. Se l'organizzazione è perfetta anche i giocatori hanno meno alibi e meno scuse".

Coerente con questo discorso è la scelta del nuovo allenatore, Massimo Pavanel, di grande esperienza in Serie C. "Il nuovo direttore sportivo Oscar Magoni (di ritorno a Renate) lo ha portato

in nerazzurro dopo aver lavorato con lui alla Feralpialò. Pavanel ha subito mostrato le sue qualità nella lettura delle partite, nelle scelte tattiche, nella sua flessibilità". Pavanel guida come detto un gruppo completamente rivoluzionato. "Sono rimasti solo sei giocatori della passata stagione, cambiando l'80% della rosa. Poteva sembrare all'inizio un salto nel buio ma le scelte – come detto – sono state oculate e il mister è stato bravo ad amalgamare in modo proficuo i nuovi elementi. La difesa è il reparto che è stato più migliorato. Qui abbiamo Mondonico (con esperienza in B), Alcibiade, Auriletto, a breve rientrerà dopo la rottura del crociato la nostra bandiera Anghileri, da dieci anni in nerazzurro; a centrocampo fondamentali sono

due giocatori rimasti dallo scorso anno, il playmaker Esposito e la mezzala Baldassin; davanti è rimasto il nostro capocannoniere Sorrentino a cui è stato affiancato Bianchimano (per ora fermo per un mese per infortunio)".

### La città

Renate (nome che deriva forse da rena, sabbia, per il tipo di terreno) è un piccolo Comune in provincia di Monza Brianza con 4000 abitanti che lo rendono il paese più piccolo fra tutti i partecipanti ad un campionato professionistico. Lo stadio comunale Mario Riboldi è il principale impianto sportivo comunale di Renate intitolato a uno dei fondatori del Renate Calcio: non essendo omologato per il calcio professionistico, le pantere nerazzurre giocano le partite casalinghe allo stadio Mino Favini, nel comune di Meda.

### La cultura e la gastronomia

A Renate è nato Edoardo Mangiarotti, lo schermidore olimpico più medagliato della storia (13 medaglie di cui 6 d'oro fra il 1936 e il 1960). In Piazzetta del Crocione è presente una lapide in sua memoria. La piazza ospita anche una colonna in pietra con in cima una croce in ferro: si pensa sia stata eretta per commemorare l'uccisione di un patriota amico di Enrico Manzoni, figlio di Alessandro, il quale si è sposato a Renate con una donna di nome Emilia Redaelli. Tragica la loro storia: lei trascorse in un manicomio gli ultimi giorni della propria vita, lui fu diseredato dal padre dopo aver dilapidato il patrimonio familiare. La gastronomia brianzola ha un carattere sobrio, con piatti e preparazioni derivati dalla mescolanza di ingredienti poveri, legati alla tradizione contadina. Fra questi, quello fondamentale è il maiale, proverbiale animale di cui 'non si butta via niente' utilizzato per carni, frattaglie, salumi e condimenti, accompagnato in genere dalla polenta.



La Piazzetta del Crocione a Renate

# IL PALLONE È IMPAZZITO

## Colpi di stato, conflitti e il vento del nord



di Enea Marchesini

### Partita a porte decisamente chiuse

Se politica e calcio vanno di pari passo, si sfiora il giallo internazionale. Ad oggi nessuno stato riconosce la Transnistria come nazione autonoma, e la guerra civile vive di un flebile cessate il fuoco. La Transnistria è una regione della Moldavia sotto influenza russa. In questa situazione così infuocata, la capitale moldava è stata il palcoscenico della partita

tra Sheriff Tiraspol e Partizan Belgrado. Nel mentre la presidentessa della Moldavia ha annunciato un imminente colpo di Stato per rovesciare lei e il suo governo e fin qui, purtroppo, non ci sarebbe niente di nuovo. Tutto si infittisce quando annuncia che la partita si sarebbe giocata a porte chiuse per impedire ai tifosi del Partizan di partecipare in massa al golpe. I Grobari - il gruppo ultrà guida della tifoseria bianconera - sarebbero infiltrati da mercenari e militari serbi che armi in pugno avrebbero dovuto intervenire al fianco dei militari russi. Così, con buona pace dei tifosi già arrivati dal Belgrado e alloggiati negli alberghi di Chisinau, la partita non ha avuto nessuno spettatore. In quello che sembra realmente il nuovo film di James Bond!

### Se il calcio si prende troppo sul serio

E se vogliamo parlare di politica e calcio non si può dimenticare la "Guerra del calcio", un breve conflitto tra i paesi centroamericani di Honduras e El Salvador occorso tra il 14 e il 18 luglio 1969. Di questo conflitto armato il termine "Guerra del calcio", fu coniato dal giornalista polacco Ryszard Kapuscinsky. Trattasi del titolo della sua cronaca come corrispondente sul campo: si riferisce alle parti

tra le nazionali di Honduras e El Salvador per le qualificazioni ai Mondiali di calcio del 1970 in Messico. La partita di andata si svolse in Honduras, nella capitale Tegucigalpa. Vinsero i padroni di casa per 1-0. Il 25 giugno si giocò il ritorno a San Salvador: furono i salvadoregni stavolta a prevalere per 3-0 portando quindi la serie alla "bella" di Città del Messico del 27 giugno. Il risultato di quest'ultima partita fu di 3-2 per El Salvador che si qualificò quindi per la prima volta ad una Coppa del Mondo di calcio. L'Honduras non la prese molto bene e da lì a poco scoppiò una guerra che durò 100 ore ma che fece più di 4 mila vittime.

### Gioca che ti passa, il freddo

Cambiamo decisamente argomento per scoprire la nazione dove si gioca di più a calcio. Sor-

prendentemente non sono Brasile, Italia, Francia, Germania, Spagna ed Inghilterra ad esser le nazioni dove si gioca di più a pallone bensì nella piccola isola islandese che confina quasi con il polo Nord. Spieghiamo meglio: l'Islanda ha un calciatore ogni 5 abitanti!

Oltre un milione di italiani gioca a calcio ed è regolarmente tesserato alla FIGC. L'Italia conta in tutta la Penisola poco più di 60 milioni di abitanti, quindi un italiano su sessanta indossa le scarpette da calcio ai piedi. Una media per nulla impressionante se confrontata con i dati dell'Islanda dove il numero di tesserati è alto e significativo: 70.500 persone giocano a calcio con regolare tessera della Federazione, un abitante ogni 5. In Islanda infatti vivono appena 360 mila abitanti, una piccola isola felice e calciofila!



La Presidente Maia Sandu



Tifosi islandesi



**PATRIOLI**  
prodotti per bar e ristoranti

Via Valletta 4, 28060 San Pietro Mosezzo (NO)  
Tel. 0321 53117 - Fax 0321 53255  
[www.patrioli.it](http://www.patrioli.it) - [info@patrioli.it](mailto:info@patrioli.it)




**Sci Club Xnate**  
IL PARTNER DEL TUO DIVERTIMENTO  
[WWW.SCICLUBPERNATE.IT](http://WWW.SCICLUBPERNATE.IT)

**35 ANNI**  
1986-2021

Via Collodi 26  
Pernate Novara  
Tel.0321 636820 Cell.347 7072335  
e-mail [info@sciclubpernate.it](mailto:info@sciclubpernate.it)

ci trovi giovedì 21.00-23.00 sabato 16.00-18.00



## MEMORABILIA NOVARA



Un tifoso ci ha mandato questa foto di un pallone usato dalla prima squadra del Novara Calcio nel 1991.

Se avete anche voi qualche cimelio legato alla storia del Novara potete inviarci la foto all'indirizzo [ilfedelissimonovara@gmail.com](mailto:ilfedelissimonovara@gmail.com) e avremo il piacere di pubblicarlo.

## “CHI RICONOSCI?”



Chi riconosci in questa foto?

Cari tifosi azzurri, aiutateci ad individuare i personaggi presenti nella foto e scrivetelo alla mail [ilfedelissimonovara@gmail.com](mailto:ilfedelissimonovara@gmail.com). Nessuno ha individuato i giocatori presenti nella foto precedente (22/1/1986: amichevole Novara-Milan 1-1 con reti di De Riggi e Bortolazzi); i giocatori azzurri sono Veschetti, Di Marzio e Ferrari.

Tua a partire da

**22.400,00\***

Suzuki Vitara Hybrid - Cool 2wd



\* IPT, PFU ed eventuali spese di rottamazione esclusi - presso i concessionari aderenti.

La valutazione di eventuali vetture in permuta sarà effettuata in sede di sottoscrizione del contratto.

Prezzo promo chiavi in mano calcolato con: incentivo Suzuki 2.500€ con permuta o rottamazione.

L'offerta è applicabile per tutti i contratti stipulati dal 01/10/2023 al 30/11/2023.

Oppure con **SUZUKI SOLUTION**

tua a **199€ al mese\*\***

In più, fino al 30/11/2023 Suzuki ti regala i primi 3 tagliandi.

Scegli la tua soluzione vincente:

\*\* (TAN 6,98%, TAEG MAX 8,48%, anticipo 5.200,00€, durata 36 mesi, maxirata finale 13.695,00€)

**TOTAUTO**  
dal 1968

Totauto S.r.l.  
Via Delleani, 16 (Corso Milano), NOVARA  
+39 0321/694877  
[www.totautonovara.com](http://www.totautonovara.com)

CONCESSIONARIA  
**SUZUKI**